

Politica di Investimento Responsabile del Gruppo Poste Vita

INDICE

1. Premessa..... 3

1.1. Obiettivi..... 3

1.2. Glossario 3

1.3. Ambito di applicazione e modalità di recepimento..... 4

1.4. Principi di riferimento 4

1.5. Destinatari 5

2. Integrazione dei fattori di sostenibilità nelle scelte di investimento 5

3. Monitoraggio dei fattori di sostenibilità negli investimenti..... 7

4. Engagement ed esercizio del diritto di voto 7

5. Reporting..... 8

1. Premessa

Il Gruppo Poste Vita (come di seguito definito) è consapevole che, attraverso l'attuazione di efficaci processi di investimento, il settore assicurativo può concorrere a promuovere l'innovazione e sostenere la crescita economica, dando un contributo importante per lo sviluppo sostenibile del Paese.

Come investitori istituzionali, Poste Vita S.p.A. (**"Poste Vita"**), Poste Assicura S.p.A., Net Insurance S.p.A. e Net Insurance Life S.p.A. (di seguito ciascuna la **"Compagnia"** e, congiuntamente, il **"Gruppo Poste Vita"** e/o le **"Compagnie"**), hanno quindi il dovere di agire per la creazione di valore di lungo termine. Per questo viene adottata la presente Politica di Investimento Responsabile (di seguito la **"Politica"**) che descrive l'approccio seguito nella gestione dei rischi e delle opportunità connessi a fattori ambientali, sociali e di *governance* (*Environmental, Social, Governance*, di seguito **"ESG"**) all'interno dei processi di investimento delle Compagnie. Tale scelta deriva dalla convinzione che valutare rischi e opportunità ESG consenta di influenzare positivamente la gestione dei portafogli di investimento e di dare, allo stesso tempo, una risposta concreta ai bisogni sociali e ambientali espressi dalla collettività.

Le Compagnie hanno già adottato – in linea con quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 24/2016 – politiche in materia di investimenti (le **"Politiche in materia di Investimenti"**) coerenti con il principio della persona prudente, con la strategia nonché con la propensione al rischio definite.

In tale contesto si adotta questa Politica che, in linea con le Politiche in materia di Investimenti, nonché con il piano di sostenibilità del Gruppo Poste Vita definito in coerenza con la strategia di sostenibilità del Gruppo Poste Italiane, definisce l'impegno delle Compagnie ad integrare le tematiche ESG nella propria strategia, con specifico riferimento al settore assicurativo e finanziario.

1.1. Obiettivi

Attraverso la Politica, le Compagnie intendono:

- definire principi sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti, tenendo sempre conto della specificità di ogni singola operazione;
- contribuire positivamente agli impatti economici, sociali e ambientali degli emittenti degli *asset* presenti nei propri portafogli finanziari, sempre nell'ottica di soddisfazione delle aspettative degli investitori;
- comunicare a tutti gli *stakeholder* (tra cui il personale, le imprese, la comunità finanziaria e le istituzioni), anche attraverso la pubblicazione sul sito *internet* aziendale delle politiche/linee guida adottate in ambito ESG, la propria visione di responsabilità sociale verso la gestione degli impatti economici, sociali e ambientali;
- aderire concretamente ai principi e alle linee guida riconosciute a livello nazionale ed internazionale per l'integrazione di criteri di sostenibilità nei tradizionali processi d'investimento.

1.2. Glossario

Ai fini della Politica si intende per:

- **"Comitato Investimenti"**: istituito per ciascuna Compagnia, è un comitato manageriale con ruolo consultivo all'Amministratore Delegato, a cui fornisce consulenza e supporto nell'ambito dei processi connessi alla gestione degli investimenti ed interviene, *inter alia*, nella definizione e attuazione delle politiche/linee guida adottate in materia ESG e nel monitoraggio dell'evoluzione del profilo ESG degli *asset* presenti nei portafogli finanziari di ciascuna Compagnia.

- **“Compagnie”**: Poste Vita S.p.A., Poste Assicura S.p.A., Net Insurance S.p.A. e Net Insurance Life S.p.A.
- **“ESG”**: *Environmental, Social, Governance*.
- **“Gestori Delegati”**: società di gestione del risparmio e/o *asset manager* a cui ciascuna Compagnia ha esternalizzato l'attività di gestione finanziaria e che operano in conformità alle linee guida fornite dalle Compagnie ed alle rilevanti politiche, approvate e trasmesse di volta in volta.
- **“OCSE”**: Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico.
- **“ONU”**: Organizzazione delle Nazioni Unite.
- **“PAI”**: *Principal Adverse Impacts*, ovvero i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, introdotti dal Regolamento UE 2019/2088 e identificati dal Regolamento Delegato UE 2022/1288.
- **“Politica”**: Politica di Investimento Responsabile del Gruppo Poste Vita.
- **“PRI”**: *Principles for Responsible Investment* promossi dalle Nazioni Unite.
- **“SRI”**: *Socially responsible investment* strategie di investimento che considerano nella selezione anche gli impatti ESG
- **“Settori Sensibili”**: settori e/o ambiti di attività considerati ai fini della Linea Guida per l'investimento in settori sensibili.

1.3. Ambito di applicazione e modalità di recepimento

La Politica è approvata dall'Organo Amministrativo di ciascuna Compagnia, e si applica a Poste Vita S.p.A., Poste Assicura S.p.A., Net Insurance S.p.A. e Net Insurance Life S.p.A.

La presente Politica, ispirata dalla strategia di investimento responsabile, si applica, secondo le modalità e gli ambiti di applicazione di seguito definiti, agli investimenti implementati dalle Compagnie.

La presente Politica sarà sottoposta ad una revisione periodica ai fini dell'aggiornamento alla luce di eventuali evidenze emerse e dal monitoraggio delle tendenze nazionali e internazionali in materia di investimento responsabile e comunque ogni qualvolta si renda necessario un aggiornamento.

Le Compagnie si impegnano a trasmettere la Politica ai Gestori Delegati affinché questi considerino gli stessi principi e ne applichino il contenuto, per gli aspetti rilevanti la propria attività di investimento.

1.4. Principi di riferimento

La Politica si fonda sui *Principles for Responsible Investment* (“**PRI**”), sei principi definiti su iniziativa delle Nazioni Unite, che indicano le principali azioni da svolgere per l'investitore e offrono strumenti specifici finalizzati all'integrazione di fattori ESG all'interno delle tradizionali politiche di investimento.

Le persone coinvolte nell'ambito della presente Politica operano, dunque, nel rispetto dei principi di seguito riportati:

- **PRI – Principio 1**: Integrare le tematiche ESG nell'analisi e nei processi decisionali riguardanti gli investimenti.
- **PRI – Principio 2**: Agire come azionisti attivi e incorporare le tematiche ESG nelle politiche e nelle pratiche di azionariato attivo.
- **PRI – Principio 3**: Chiedere un'adeguata reportistica relativamente alle tematiche ESG da parte degli

emittenti oggetto di investimento.

- **PRI – Principio 4:** Promuovere l'accettazione e l'applicazione dei Principi nel settore finanziario.
- **PRI – Principio 5:** Collaborare per migliorare l'efficacia nell'applicazione dei Principi.
- **PRI – Principio 6:** Comunicare le attività e i progressi compiuti nell'applicazione dei Principi.

Il rispetto di tali principi e la loro realizzazione concreta, in linea con l'impegno assunto tramite la sottoscrizione dei PRI, sono coerenti anche con la sottoscrizione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite da parte del Gruppo Poste Italiane.

Inoltre, il Gruppo Poste Vita ritiene indispensabile monitorare lo scenario internazionale e valutare l'adesione a ulteriori principi e *standard* condivisi a livello internazionale che possano fungere da linee guida per la definizione del proprio approccio di investitore responsabile.

1.5. Destinatari

La Politica è comunicata a tutto il personale, anche per mezzo di specifiche sessioni formative, qualora se ne riscontri la necessità, ed è resa disponibile a tutti gli *stakeholder* (compreso il mercato, la comunità finanziaria e le istituzioni) attraverso la pubblicazione delle politiche adottate in ambito ESG, sul sito *internet* aziendale di ciascuna Compagnia.

2. Integrazione dei fattori di sostenibilità nelle scelte di investimento

A livello generale, l'approccio di integrazione dei fattori di sostenibilità nei processi di investimento del Gruppo Poste Vita include la considerazione dei rischi di sostenibilità connessi all'investimento, anche alla luce dei risultati delle analisi effettuate ai fini della Relazione Unica di Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità (*report ORSA*).

Inoltre, sono condotte valutazioni sugli emittenti e sugli strumenti finanziari anche sulla base di criteri ambientali, sociali e di *governance* per determinare gli eventuali impatti (positivi o negativi) sul sistema economico.

Nell'ambito di applicazione della Politica rientrano gli investimenti diretti in titoli obbligazionari e azionari realizzati da ciascuna Compagnia e/o dai Gestori Delegati.

I titoli azionari e obbligazionari sottostanti a OICR e/o ulteriori equivalenti veicoli di investimento, in cui hanno investito le Compagnie e/o i Gestori Delegati, gestiti autonomamente da specifici soggetti esterni quali società di gestione del risparmio e/o *asset manager*, sono sottoposti (laddove si disponga dei dati necessari) esclusivamente ad attività di monitoraggio secondo quanto meglio descritto al successivo capitolo "Monitoraggio dei fattori di sostenibilità negli investimenti".

Per quanto concerne, infine, l'applicazione della Politica agli investimenti in *asset class* alternative¹, la stessa trova applicazione esclusivamente rispetto alle attività di *due diligence* di seguito meglio specificate.

I processi di investimento delle Compagnie integrano i fattori ESG per mezzo dei seguenti elementi:

- Criteri di esclusione
Sono esclusi investimenti in:

¹ Tali *asset class* rappresentano una minima parte del portafoglio complessivo delle Compagnie.

- i. titoli obbligazionari (*corporate*) e azionari emessi da emittenti che operano direttamente nella produzione di armi bandite dalle Convenzioni ONU² che violano i principi umanitari fondamentali (mine anti-uomo, bombe a grappolo, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco, armi nucleari);
- ii. titoli emessi da emittenti governativi segnalati come ad alto rischio dalla Financial Action Task Force (FATF)³ in tema di antiriciclaggio, finanziamento del terrorismo e finanziamento della proliferazione;
- iii. titoli emessi da emittenti destinatari di sanzioni finanziarie internazionali – o embarghi finanziari – emesse dalla Segreteria di Stato dell'Economia della Federazione Svizzera (SECO), dall'Unione Europea, dal Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, dall'agenzia governativa statunitense "*Office of Foreign Assets Control*" (OFAC), dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, al fine di contrastare l'attività di Stati, individui od organizzazioni che minaccino la pace o la sicurezza internazionale.

Il Gruppo Poste Vita definisce e monitora periodicamente la lista di emittenti esclusi, ai sensi dei punti i.-ii., sulla base dei dati forniti da *info-provider* esterni e reperibili attraverso liste pubbliche.

- Valutazione ESG: l'attività di valutazione delle operazioni d'investimento tiene conto anche del profilo ambientale, sociale e di *governance* degli emittenti obbligazionari e azionari, siano essi "*corporate*" o "governativi". In particolare:
 - per gli emittenti "*corporate*", il profilo di sostenibilità viene definito analizzando le modalità di gestione e le *performance* in ambiti collegati a cambiamento climatico, risorse naturali, clienti, fornitori, diritti umani, risorse umane, comunità locali e *corporate governance*;
 - per gli emittenti "governativi", il profilo di sostenibilità viene definito analizzando impegni e risultati in materia di tutela dell'ambiente, società civile e solidarietà, *governance* delle istituzioni.

Le suddette analisi possono essere svolte con il supporto di *info-provider* specializzati nelle analisi ESG, valutando, tra gli altri, il rispetto di norme universalmente riconosciute e *standard* emessi da organismi internazionali tra cui Nazioni Unite, Organizzazione Internazionale del Lavoro e OCSE.

- Watchlist su base settoriale: sono previste attività di monitoraggio e limiti all'esposizione degli investimenti in titoli obbligazionari (*corporate*) e azionari emessi da emittenti appartenenti ai seguenti settori: tabacco, alcol, gioco d'azzardo.

Al fine di rendere efficace il processo di valutazione e integrazione ESG, le Compagnie applicano i controlli necessari formalizzati all'interno della normativa aziendale.

Per quanto concerne gli investimenti effettuati da ciascuna Compagnia in OICR o strumenti finanziari equivalenti, viene effettuata una valutazione in sede di *due diligence* che considera l'approccio adottato dal gestore dell'OICR per l'integrazione ESG. In particolare, la valutazione si sofferma su aspetti quali, tra gli altri, criteri di esclusione, governance, processi di valutazione ESG nel ciclo di vita degli investimenti e politiche di investimento attuate dal gestore dell'OICR.

In aggiunta agli elementi di integrazione ESG sopra menzionati, le Compagnie possono valutare di adottare strategie specifiche su alcuni portafogli, la cui gestione è orientata alla promozione di caratteristiche ambientali

² Armi biologiche di cui alla Convenzione BWC del 1975; armi chimiche di cui alla Convenzione OPCW del 1993; bombe a grappolo di cui alla Convenzione di Oslo del 2008; mine anti-uomo di cui alla Convenzione di Ottawa del 1997; armi a frammenti non rilevabili, al laser, incendiarie, al fosforo bianco di cui alla relativa Convenzione del 1983; uranio impoverito di cui alla Risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 2010; armi nucleari di cui ai Trattati NPT del 1970 e TPNW del 2021.

³ <https://www.fatf-gafi.org/en/home.html>

e/o sociali. Tali strategie addizionali di investimento responsabile possono prevedere, a titolo esemplificativo:

- esclusioni SRI;
- selezione *best-in-class*;
- selezione OICVM di terzi tramite l'applicazione di *screening* ESG sulle case di gestione e sui singoli OICVM.

3. Monitoraggio dei fattori di sostenibilità negli investimenti

Il Gruppo Poste Vita attua processi di monitoraggio relativi ai fattori di sostenibilità. Tali processi sono finalizzati, da un lato, al monitoraggio del rispetto delle strategie applicate in ambito investimenti e, dall'altro lato, al contenimento dei rischi connessi a tematiche ESG e SRI. Il monitoraggio può avere ad oggetto il profilo ESG generale dei portafogli, oppure concentrarsi su specifiche tematiche di sostenibilità di natura sistemica. Nello svolgimento delle attività di monitoraggio, il Gruppo Poste Vita si basa su dati forniti da *info-provider* esterni specializzati in questo tipo di analisi e prende come riferimento la prestazione di *benchmark* di mercato per valutare il proprio posizionamento relativo, laddove possibile.

Il Comitato Investimenti e il Consiglio di Amministrazione ricevono periodicamente apposita reportistica in merito al monitoraggio dei profili ESG.

In merito al profilo ESG dei portafogli, il Gruppo Poste Vita impiega *rating* e indicatori ESG calcolati sulla base delle informazioni provenienti dagli *info-provider* relativamente a emittenti “*corporate*” ed emittenti “governativi”, ivi inclusi, laddove si disponga delle informazioni necessarie, i titoli sottostanti agli OICVM e/o ulteriori equivalenti veicoli di investimento.

In parallelo viene svolto un monitoraggio specifico di indicatori di impatto ambientale a livello di portafoglio: tali indicatori misurano, tra gli altri, la *carbon footprint* e altri rischi legati al cambiamento climatico, in ottica di mitigazione degli stessi.

Le Compagnie hanno, inoltre, stabilito processi di monitoraggio, ed eventuale *escalation*, in caso di esposizione a titoli azionari e obbligazionari⁴ di emittenti operanti nei Settori Sensibili superiore alle soglie stabilite nella “Linea Guida per l'investimento in settori sensibili”.

Infine, Poste Vita conduce il monitoraggio degli indicatori PAI, secondo quanto definito nella normativa interna in materia.

4. Engagement ed esercizio del diritto di voto

L'approccio del Gruppo Poste Vita all'investimento responsabile è basato anche sull'adozione di pratiche di azionariato attivo che possono consistere nello svolgimento di attività di *engagement* oppure nell'esercizio del diritto di voto connesso alle partecipazioni azionarie detenute dalle Compagnie. L'obiettivo di tali pratiche è quello di instaurare efficaci forme di dialogo, anche in collaborazione con altri investitori istituzionali, nei confronti degli emittenti in portafoglio, al fine di promuovere quanto più possibile l'adozione di politiche e prassi indirizzate verso lo sviluppo sostenibile e gestire i rischi ESG emersi dalle analisi di portafoglio.

⁴ Il monitoraggio dei Settori Sensibili viene svolto con riferimento ai soli investimenti diretti in titoli obbligazionari (*corporate*) e azionari.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di svolgimento delle attività di *engagement* e sui criteri di esercizio del diritto di voto si rimanda alla “Linea guida in materia di esercizio del diritto di voto ed attività di engagement del Gruppo Poste Vita”.

5. Reporting

Le Compagnie pubblicano sui propri siti internet la presente Politica a beneficio dei clienti, degli investitori e, in generale, di tutti gli *stakeholder*.

Il Gruppo Poste Vita fornisce informativa periodica riguardo alle modalità di attuazione dei principi contenuti nella Politica all'interno della specifica sezione del Bilancio Integrato del Gruppo Poste Italiane.

Inoltre, in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento, Poste Vita pubblica sul sito internet aziendale le politiche in materia di integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento, incluse le considerazioni dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI).

In quanto firmataria dei PRI, Poste Vita fornisce, inoltre, annualmente una rendicontazione delle proprie attività di investimento responsabile mediante la compilazione del Report PRI annuale.